

Relazione

del Presidente ALBERTO CONTE
sull'attività accademica dell'anno 2012-2013

11 novembre 2013

Illustri ospiti, cari Consoci, signore e signori,

Anche quest'anno spetta a me il compito di rendere pubblicamente conto dell'attività dell'Accademia e di richiamare l'attenzione sui suoi problemi. Desidero innanzitutto rivolgere il più vivo ringraziamento ai Soci che hanno preso parte alla nostra attività, in primo luogo ai colleghi del Consiglio di presidenza, ed associare ad essi i membri del Collegio dei revisori dei conti e il personale tutto dell'Accademia, il cui contributo è stato come sempre prezioso e insostituibile nella buona come nella cattiva sorte, in particolare nei momenti di maggiore difficoltà. Senza il loro sostegno, senza il loro costante impegno non sarebbe stato possibile portare a buon fine i programmi che l'Accademia si era prefissi, e che sono stati perseguiti con successo nel corso di quest'anno come dei precedenti.

Prima di riferire sulle iniziative dell'anno accademico testé concluso è mio dovere ricordare i Soci che ci hanno lasciato nei mesi scorsi. Nella Classe di Scienze fisiche sono deceduti il Socio nazionale non residente Rita Levi Montalcini, Senatore a vita, Premio Nobel per la Medicina nel 1986 e professore di Biologia della Washington University e i Soci corrispondenti Vincenzo Ferro, professore emerito, già ordinario di Fisica tecnica nel Politecnico di Torino ed Enzo Borello, professore emerito, già ordinario di Chimica fisica nell'Università di Torino.

Nella Classe di Scienze morali sono deceduti i Soci nazionali Emilio Gabba, professore emerito, già ordinario di Storia romana nell'Università di Pavia e Siro Lombardini, professore emerito, già ordinario di Economia politica nell'Università di Torino. A tutti loro va il nostro commosso ricordo, che ci proponiamo di rinnovare nelle occasioni commemorative che verranno organizzate.

A fronte di queste perdite sta l'ingresso di nuovi Soci che vengono ad arricchire anche quest'anno – e in misura particolarmente cospicua – la nostra Accademia. Nella Classe di Scienze fisiche sono stati eletti Soci nazionali residenti Amalia Bosia, Roberto Compagnoni, Marco Mezzalama e Soci nazionali non residenti Giovanni Bignami, Paolo Roberto Federici, Giampiero Tosi e Alessandro Verra; nella Classe di Scienze morali sono stati eletti Socio nazionale residente Giovanni Romano, Socio nazionale non residente

Mario Liverani e Socio straniero Helga Nowotny. Dieci sono i nuovi Soci corrispondenti: per la Classe di Scienze fisiche Catterina Dagnino (nella sezione Scienze matematiche), Gianfranco Gilardi e Telmo Pievani (nella sezione Scienze della biologia animale e dell'uomo), Vito Daniele (nella sezione Scienze tecniche), Ezio Menichetti (nella sezione Scienze fisiche) ed Elio Giamello (nella sezione Scienze chimiche); per la Classe di Scienze morali Diego Marconi (nella sezione Scienze filosofiche), Antonio Padoa Schioppa (nella sezione Scienze giuridiche), Giuseppe Berta (nella sezione Scienze economiche, politiche e sociali) e Gian Biagio Conte (nella sezione Filologia, linguistica e letterature classiche e orientali). A tutti loro rivolgo il più cordiale benvenuto, nella fiducia che potranno e vorranno dare un valido contributo al lavoro e alle iniziative dell'Accademia.

Mi è particolarmente gradito menzionare i principali riconoscimenti ottenuti dai nostri Soci nello scorso anno accademico. Antonio Golini e Mario Liverani sono stati eletti Soci nazionali dell'Accademia Nazionale dei Lincei, quest'ultimo è inoltre divenuto membro dello Advisory Committee dello Shanghai Archaeological Forum, mentre Elena Cattaneo è diventata Socio corrispondente della stessa Accademia ed è stata nominata Senatore a vita. Ettore Fiorini è stato eletto socio effettivo dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere mentre Diego Marconi, Alberto Carpinteri, Adriano Zecchina e Salvatore Coluccia sono stati nominati membri dell'Academia Europaea. John Elliott è stato nominato *honorary doctor* dalle Università di Alcalá e Cambridge, Ferdinando Arzarello è stato eletto Presidente dell'International Commission on Mathematical Instruction e Aldo Ruffinatto è divenuto Presidente Onorario della Asociación Internacional de Hispanistas. Paolo Grossi ha ricevuto la laurea *honoris causa* in Studi politici e internazionali da parte dell'Università di Macerata mentre a Theodossios P. Tassios sono stati conferiti i titoli di Dottore *honoris causa* dell'Università di Cipro e l'International Award of Merit in Structural Engineering dall'International Association of Bridges and Structural Engineering di Zurigo. Giuseppe Sergi è stato chiamato a far parte del Board of Advisors della New National Geographic World History, mentre a Mario Losano è stato conferito il titolo di Professor *honoris causa* dalla Universidad Federal de Pernambuco, Recife (Brasile). Mario A. Chiorino è infine stato nominato Honorary Member dell'American Concrete Institute.

A questi riconoscimenti si aggiungono i premi attribuiti a nostri Soci: Luigi Bonanate è stato premiato con la Medaglia d'oro come Benemerito della scuola della cultura e dell'arte, Luigi Cattel ha ricevuto l'European Inventor award 2013 per la migliore invenzione europea del 2013. A Claudio Magris è stato conferito il Premio Cesare Pavese 2013 per la narrativa e a Mario Torelli il Baiocco d'oro del Comune di Perugia per il 2012.

Ettore Fiorini ha ricevuto il Premio Pontecorvo dal Joint Institute of Nuclear Research, mentre Giampiero Tosi, in occasione del recente Congresso Internazionale di Fisica Medica di Brighton, è stato inserito nell'elenco dei fisici medici che, negli ultimi cinquant'anni, hanno maggiormente contribuito allo sviluppo della fisica medica nel mondo. Giancarlo Genta ha ricevuto la 2013 M. Yangel Medal «for significant contribution to development of space rocketry and world space science» e il 2013 Engineering Science Award dell'International Academy of Astronautics. Alberto Carpinteri ha ricevuto la Paris Gold Medal 2013, assegnata dall'International Congress on Fracture, mentre al Prof. Marcello Gallo è stato assegnato il VII Premio Internazionale Silvia Sandano. A Salvatore Coluccia è stata conferita dalla Società Chimica Italiana la Medaglia d'oro Stanislao Cannizzaro, Roberta Oberti ha ricevuto la Medaglia Mario Mammi conferita dall'Associazione Italiana di Cristallografia, Arnaldo Bagnasco è stato nominato socio d'onore della Società Geografica Italiana e infine Gian Luigi Beccaria ha ricevuto il Premio Napoli per la lingua e la cultura italiana.

E veniamo al lavoro compiuto nello scorso anno accademico. Come di consueto, alle adunanze mensili delle Classi e all'ormai tradizionale ciclo dei «Mercoledì dell'Accademia» si sono affiancati parecchi incontri scientifici.

Filo conduttore di molte iniziative organizzate quest'anno è stato il bicentenario della morte di Giuseppe Luigi Lagrange, Socio fondatore e primo Presidente onorario di questa Accademia, morto a Parigi il 10 aprile 1813. L'Accademia ha programmato una fitta serie di iniziative inserite nelle Celebrazioni Lagrangiane alle quali il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al quale va il nostro più vivo ringraziamento insieme con il deferente omaggio di tutti i soci dell'Accademia e mio personale, ha concesso il suo alto patronato. Esse sono state aperte l'8 aprile da una giornata celebrativa che ha visto nostri ospiti Philippe Taquet, presidente dell'Académie des Sciences di Parigi, e Günter Stock, presidente della Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften e dell'ALLEA (All European Academies), e durante la quale hanno tenuto conferenze Luigi Pepe (Università degli studi di Ferrara) e Massimo Inguscio (Università degli studi di Firenze), mentre Jean Dhombres (Paris Sorbonne), che non ha potuto essere presente per motivi di salute, ha successivamente inviato il testo scritto del suo intervento.

Un secondo convegno su Lagrange, organizzato in collaborazione con la Fondazione Filippo Burzio, si terrà nei prossimi giorni. Il 17 maggio si è tenuta la prima delle «Lezioni lagrangiane», organizzate congiuntamente ai Dipartimenti di Matematica dell'Università e del Politecnico di Torino: il prof. Cédric Villani, medaglia Fields 2010, premio Gili Agostinelli della Accademia delle Scienze 2012 e Direttore dell'Istituto Henri Poincaré di Parigi, ha tenuto una conferenza sul tema «From the stability of the Solar

system to the stability of plasmas», tenuta presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino. Il ciclo prosegue nel mese di novembre con delle conferenze che si terranno al Dipartimento di Matematica del Politecnico di Torino, che il 10 aprile scorso è stato intitolato a Giuseppe Luigi Lagrange. Dal 19 settembre 2013 al 18 gennaio 2014 si tiene, alla Biblioteca Reale di Torino, la mostra «Lagrange – Un europeo a Torino». Ideata e curata, con impegno, passione e altissima professionalità, da Chiara Mancinelli ed Elena Borgi, alle quali rivolgo il più vivo ringraziamento dell'Accademia e mio personale, la mostra ha già avuto più di 10.000 visitatori. Ad esse si deve anche la curatela dal catalogo, pubblicato dall'editore Hapax, la cui prima sezione raccoglie gli interventi scientifici del convegno dell'8 aprile, mentre la seconda illustra il percorso espositivo. Nell'ambito delle attività collaterali della mostra sono poi iniziati il corso di formazione per insegnanti su Lagrange, in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali, e i laboratori didattici per le classi di ogni ordine e grado che stanno riscuotendo un grande successo e che proseguiranno anche nel prossimo anno accademico. L'Ecole Polytechnique e l'Institut Henri Poincaré ci hanno inoltre richiesto di poter utilizzare alcuni pannelli della nostra mostra nell'ambito della mostra «Lagrange 1736-1813» che sarà inaugurata a Parigi il 9 dicembre prossimo nella Mairie del V arrondissement, situata di fianco al Panthéon dove Lagrange è sepolto. In tale occasione verrà proiettato in anteprima il film su Lagrange prodotto dell'Institut Poincaré e girato, oltre che a Berlino e a Parigi, a Torino nei locali dell'Accademia e in quelli della mostra alla Biblioteca Reale. Desidero rivolgere il più vivo ringraziamento alle istituzioni pubbliche e private che, mediante contributi finanziari e prestiti, hanno consentito la realizzazione della mostra. Cito per tutti Giovanni Sacconi, direttore della Biblioteca Reale, che voluto ospitare la mostra nei suoi magnifici locali e soprattutto Carmela Palumbo, direttore generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica del MIUR e la sua collaboratrice Anna Brancaccio, che hanno creduto fin dall'inizio nella importanza culturale e didattica della mostra che, senza il generoso contributo da loro concesso, non avrebbe mai potuto essere realizzata.

Nel mese di dicembre 2012 si sono tenute la consueta seduta congiunta delle tre Accademie torinesi, dedicata al tema «Alcool e alcool dipendenza», con interventi di Alessandro Cavalli, Vittorio Gallo e Vincenzo Gerbi e la prima conferenza pubblica annuale dedicata a illustrare sinteticamente i profili scientifico-culturali dei Premi Nobel e del Premio Abel assegnati nel 2012.

Il 14 e 15 marzo 2013 è stato organizzato, insieme con l'Istituto Veneto e l'Istituto Lombardo, presso la sede di quest'ultimo, un convegno dedicato alla analisi dei rapporti tra pensiero scientifico e cultura illuministica in Italia dal titolo *Il sapere scientifico in Italia nel Secolo dei lumi*, che ha visto gli interventi di Paolo Casini (Università degli Studi di Roma Sapienza),

Ugo Baldini (Università degli Studi di Padova), Marta Cavazza (Università degli Studi di Bologna), Ferdinando Abbri (Università degli Studi di Siena), Ezio Vaccari (Università degli Studi dell'Insubria, Varese), Luigi Pepe (Università degli Studi di Ferrara), Elio Antonello (INAF, Osservatorio Astronomico di Brera), Cesare Maffioli (Académie Internationale d'Histoire des Sciences), Maria Teresa Monti (Università degli Studi del Piemonte Orientale), Paolo Mazzarello (Università degli Studi di Pavia), Vincenzo Ferrone (Università degli Studi di Torino).

Il 22 aprile si è tenuta la tavola rotonda sul tema «A che punto è la crisi economica», cui sono intervenuti i Soci Arnaldo Bagnasco, Mario Deaglio, Giovanni Zanetti, Terenzio Cozzi, mentre il 24 maggio ha avuto luogo, in collaborazione con la rivista «Studi francesi», una giornata in ricordo del Socio Franco Simone, nel centenario della nascita.

Il 22 ottobre si è infine tenuto il convegno internazionale *Verdi e le letterature europee*, in occasione dei 200 anni dalla nascita del grande musicista, cui sono intervenuti il nostro Socio Giorgio Pestelli, Daniela Goldin Folena (Università di Padova), Edoardo Buroni (Università di Milano), Anselm Gerhard (Università di Berna), Alberto Rizzuti (Università di Torino) ed Helga Lühning (Beethoven-Haus, Bonn).

Tra le attività svolte vi sono state poi tre giornate in ricordo di Soci: il 5 febbraio è stata ricordata (congiuntamente al Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino e in collaborazione con il Dottorato in Neuroscienze) Maria Fosca Franzoni con un convegno dal titolo *Updates in Neurobiology*, il 7 marzo è stata organizzata a Roma, congiuntamente all'Accademia dei Lincei, la commemorazione di Rita Levi Montalcini, che è stata onorata dalla presenza del Presidente della Repubblica, mentre il 9 maggio è stato commemorato Elio Casetta, già Presidente della nostra Accademia.

Come ogni anno sono stati inoltre presentati nuovi volumi: *Amici e compagni. Con Norberto Bobbio nella Torino del fascismo e dell'antifascismo*, a cura di Gastone Cottino e Gabriela Cavaglià (25 febbraio), *Come cambia la comunicazione della scienza. Nuovi media e terza missione dell'università*, a cura di Sergio Scamuzzi e Andrea De Bortoli (26 febbraio) e la monumentale opera *Letteratura italiana. Canone dei Classici*, diretta dal Socio Carlo Ossola per la casa editrice Utet (29 ottobre).

Da quest'anno l'Accademia si è impegnata inoltre sul fronte della didattica e dell'aggiornamento per gli insegnanti.

A settembre è stata firmata una convenzione biennale con il Miur, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica, il Liceo Galilei di Verona e il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma. Tre nell'ambito del Progetto ministeriale LS-OSA in cui l'Accademia si im-

pegna a progettare e realizzare iniziative di alto livello culturale a supporto delle attività didattiche e di formazione dei Licei scientifici – orientamento scienze applicate.

L'Accademia ha aderito inoltre al progetto nazionale promosso dall'Accademia dei Lincei volto a sostenere e favorire il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione nelle scuole dando vita a una rete nazionale che imponga una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche e concettuali.

Il 25 novembre prossimo si terrà la presentazione del Polo didattico di Torino, in collaborazione con l'Ufficio scolastico Regionale e la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo.

Da quest'anno l'Accademia delle Scienze è inoltre responsabile del Progetto «Matematica all'n-esima potenza» per gli studenti del Piemonte e della Valle d'Aosta nell'ambito del Progetto DIDEROT della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Nell'ambito dello stesso Progetto DIDEROT l'Accademia collabora con i Dipartimenti di Matematica dell'Università e del Politecnico di Torino all'organizzazione del Progetto « α -class».

Sono proseguiti – anzi, si sono intensificati – i rapporti di collaborazione con altre istituzioni culturali, in primo luogo con i due atenei torinesi e con l'Università del Piemonte orientale, con l'Accademia di Agricoltura e con l'Accademia di Medicina di Torino, nonché con l'Accademia Nazionale dei Lincei, con l'Istituto Lombardo e con l'Istituto Veneto, molti dei cui soci hanno anche preso parte alle nostre iniziative.

Nel corso dello scorso anno accademico sono stati pubblicati, oltre all'annuario relativo al 230° anno accademico dell'Accademia (2012-2013), l'opuscolo dell'adunanza inaugurale del nuovo anno; i volumi 145 (2011) e 146 (2012) degli «Atti della Classe di Scienze fisiche»; i volumi 35 (2011) e 36 (2012) delle «Memorie della Classe di scienze fisiche»; il volume 19 dei «Quaderni» dal titolo *A duecento anni dall'Ipotesi di Avogadro*, che raccoglie quattro scritti di Salvatore Califano, Giuseppe Giuliani, Giovanni Ferraris e Silvano Montaldo.

Per la collana «I Libri dell'Accademia» è stato pubblicato il *Catalogo del carteggio di Vittorio Cian*, a cura di Lorenzo Bocca con presentazione del Socio Arnaldo Di Benedetto. Nella primavera del 2014 sarà pubblicato il decimo volume della collana, il quale prenderà in considerazione i manoscritti di Charles Babbage conservati nell'Archivio storico con introduzione e cura del Socio Mario Losano. I Soci Invernizzi e Roccati stanno inoltre proseguendo la curatela dell'edizione dei taccuini del viaggio di Carlo Vidua in Egitto e in Oriente.

Nel gennaio del 2013 è stata stampata la *Guida breve* all'Accademia delle Scienze, sia in italiano sia nella versione inglese, mentre dopo l'estate è uscito presso il Mulino il volume *Il mutamento climatico. Processi naturali ed intervento umano*, a cura di Antonello Provenzale, frutto del convegno organizzato nel maggio 2012 insieme alla Scuola di Studi superiori dell'ateneo torinese e all'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima del C.N.R. Infine, un apposito quaderno della «Rivista storica italiana», *Federico II di Prussia e l'Aufklärung* – a cura di Edoardo Tortarolo – offrirà una cospicua scelta delle relazioni presentate al convegno federiciano dell'aprile 2012, mentre nei «Rendiconti Lincei» Sezione di Scienze fisiche e naturali (volume 24, febbraio 2013) sono stati pubblicati, a cura di Annibale Mottana, Giovanni Ferraris e Maurizio Brunori, i contributi del convegno internazionale dedicato al centenario della diffrazione dei raggi X, organizzato insieme a tale Accademia nel maggio dello stesso anno.

Nel corso del 2012 oltre all'attività ordinaria della biblioteca e dell'archivio (catalogazione dei volumi, *reference* e *document delivery*) è stato portato a termine il progetto «Valorizzazione e diffusione del sapere storico-scientifico italiano» per quello che riguarda l'acquisizione digitale dei carteggi dell'archivio storico, iniziato nel 2011 grazie al sostegno della Fondazione CRT e del MIUR. Nel mese di maggio è stato concluso il progetto di acquisizione digitale di alcuni volumi della biblioteca in accordo con la Fondazione BEIC di Milano che ha portato all'acquisizione digitale di oltre 55.000 immagini. L'attività di digitalizzazione potrà essere presto ripresa grazie a un contributo della Compagnia di San Paolo e alla donazione da parte dei Rotary Clubs torinesi, che ringrazio vivamente per la loro generosità, di uno scanner professionale di ultima generazione.

L'Archivio storico dell'Accademia, negli ultimi anni temporaneamente collocato in locali di ridotte dimensioni, ha ora trovato, grazie ai lavori di ristrutturazione appena conclusi, una nuova degna e ampia collocazione al sesto piano di questo edificio che renderà possibile non solo una più agevole fruizione dei documenti, ma che favorirà lo svolgimento delle attività archivistiche di riordino. D'intesa infatti con la Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta è stata bandita ed espletata la gara per il riordino e l'inventariazione dell'Archivio storico dell'Accademia: il progetto sarà avviato a gennaio 2014 e porterà alla completa informatizzazione degli inventari del prezioso fondo di documenti manoscritti conservati.

Nel corso dell'anno accademico appena concluso sono inoltre state acquisite le importanti biblioteche di due Soci dell'Accademia: la ricca collezione libraria del Socio Ludovico Giulio scomparso nel 2013 e la biblioteca specialistica del Socio Dionigi Galletto, mancato ormai due anni orsono.

Il mese scorso si è puntualmente conclusa, secondo il programma stabilito, la terza fase dei lavori edilizi, finanziata con un contributo di € 1.500.000 sui Fondi europei per lo sviluppo regionale e cofinanziata con un contributo aggiuntivo di € 500.000 da parte della Compagnia di San Paolo. È stato così possibile completare il restauro del piano nobile sia per quanto riguarda la verifica della struttura e gli indispensabili interventi sul pavimento e sulle pareti della Sala dei Mappamondi, sia per quanto riguarda l'estensione dell'impianto antincendio. La sala retrostante alla Sala dei Mappamondi potrà ora essere utilizzata come sala di lettura e di consultazione per gli utenti della biblioteca, ma anche come locale di appoggio alle manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

Possiamo quindi guardare con soddisfazione al risultato di un'intensa, pluriennale stagione di lavori impostata, con coraggiosa e profetica lungimiranza, dal mio predecessore Prof. Pietro Rossi, al quale desidero esprimere ancora una volta pubblicamente la più profonda riconoscenza di tutta la nostra Accademia, e che si proponeva di restituire questo palazzo – l'antico Collegio dei Nobili, patrimonio prezioso, ancorché poco conosciuto, della nostra città – al suo originario splendore. E ciononostante parecchio rimane ancora da fare. Ci attendono ancora, infatti, la ristrutturazione di parte dell'interrato e dei locali del pianterreno, in primo luogo dei locali ex-Marchisio e dell'ammezzato relativo, con particolare riguardo alla cappella del palazzo, capolavoro del grande architetto matematico Guarino Guarini, che vorremmo destinare a spazio espositivo; il recupero dei locali sottostanti alla specola distrutta nel corso dell'ultima guerra; infine – impresa che riguarda però l'intero palazzo, e che travalica le nostre specifiche competenze – la pulitura e il restauro delle facciate, esterna e interna. L'Accademia ha perciò dato incarico all'arch. Turvani di predisporre un piano dettagliato relativo agli spazi attualmente non locati al Museo delle Antichità egizie, che è stato presentato il mese scorso alla Compagnia di San Paolo. Sono fiducioso che ancora una volta la Compagnia vorrà sostenerci nei nostri sforzi, consentendoci di completare il piano edilizio di cui avevamo formulato le linee generali dieci or sono, nel lontano 2003. E colgo l'occasione per rinnovare l'espressione della nostra più viva gratitudine al Presidente in carica della Compagnia, Sergio Chiamparino, e ai suoi predecessori, l'avv. Franzo Grande Stevens e l'avv. Angelo Benessia, nonché al segretario generale dott. Gastaldo e all'area del Patrimonio storico-artistico, che ci hanno generosamente accompagnati in questo lungo cammino.

La capacità dell'Accademia di acquisire nuove risorse finanziarie è considerevolmente aumentata, grazie anche alla presentazione di progetti innovativi e di rilevante valore culturale e scientifico che sono stati valutati positivamente e che sono di conseguenza stati finanziati dagli enti che ave-

vano predisposto i relativi bandi. Cito per tutti l'inserimento della nostra Accademia nella tabella triennale 2012-14 del MIUR relativa alla Legge 6 per la diffusione della cultura scientifica, dove il progetto da noi presentato è stato classificato al primo posto con un valutazione di 80 punti su 80. Sono però anche necessari fondi per la gestione ordinaria dell'Accademia, i cui costi sono inevitabilmente in costante aumento. Le istituzioni come la nostra Accademia svolgono un ruolo insostituibile di conservazione e valorizzazione di un patrimonio archivistico e librario di valore inestimabile, nonché di promozione e diffusione di quella cultura scientifica e umanistica che tutti riconoscono essere la chiave di volta per la ripresa economica e competitiva del nostro paese. Sono sicuro che i primi sintomi di ripresa che si incominciano a intravedere dopo la gravissima e troppo lunga crisi economica possano ridare spazio a quella politica lungimirante che sa che soltanto gli investimenti nelle istituzioni culturali e scientifiche di eccellenza sono la migliore garanzia di progresso e di benessere per le di future generazioni.